

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-708 del 07/02/2024
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - FERRERO MANGIMI SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PR) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2024-740 del 07/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 100/2023;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la DGR. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l’eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- la società Ferrero Mangimi Spa, per l’installazione IPPC sita in comune di Sorbolo Mezzani ed in parte anche in comune di Parma, in via Nazionale Cisa n.1, è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciato da questa Arpae SAC di Parma con atto

DET-AMB-2023-4087 del 10/08/2023 modificato con prot.PG/2023/190711 del 9/11/2023;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata da Ferrero Mangimi Spa tramite il portale web regionale IPPC per la propria installazione sita in comune di Sorbolo Mezzani ed in comune di Parma (PR) acquisita al prot.PG/2023/112385 del 27/06/2023 integrata a seguito della conclusione della procedura di screening con documentazione acquisita agli atti con prot.PG/2024/11216 del 19/01/2024 relativa, in breve, alla realizzazione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio delle materie prime in sacchi/big bags e all'inserimento nel ciclo produttivo di un trattamento di estrusione per la realizzazione di mangimi cubettati;

VISTO che:

- la modifica in parola era soggetta alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della parte II del D.Lgs.152/06 e della L.R.4/2018 art.10;
- con lettera prot.PG/2023/113076 del 28/06/2023 Arpae SAC ha sospeso i termini istruttori chiedendo contestualmente la presentazione della relativa istanza di screening;
- con prot.PG.2023.0974621 del 22 settembre 2023 Ferrero Mangimi SpA ha presentato istanza di screening il cui procedimento si è poi successivamente concluso con provvedimento regionale Determina n.29 del 3/01/2024 i cui contenuti si intendono qui interamente richiamati;

ACQUISITA, nel merito del procedimento di modifica AIA, con prot.PG/2024/21506 del 2/02/2024 la relazione di Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma che aggiorna le condizioni dell'AIA vigente;

CONSIDERATE infine le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. di **AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al provvedimento DET-AMB-2023-4087 del 10/08/2023 e le successive premesse richiamate in premessa in capo alla società **Ferrero Mangimi Spa**, per l'installazione IPPC sita in comune di Sorbolo Mezzani e in comune di Parma, in via Nazionale Cisa n.1, per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'Al.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, sulla base delle modifiche proposte, secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2024/21506 del 2/02/2024, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento all'aggiornamento dei capitoli C 2.3 Emissioni in atmosfera, C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 Emissioni in atmosfera, D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico;

2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A.DET-AMB-2023-4087 del 10/08/2023 e le successive premesse richiamate in premessa;

3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense per i seguiti di propria competenza, e, per opportuna conoscenza, alla società Ferrero Mangimi Spa e ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegato:

- relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2024/21506 del 2/02/2024.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif.prot.Arpae prot.PG/2023/112385 del 27/06/2023

Pratica SINADOC n°19154/2023

**Alla Arpae ER
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Apao Parma
pec interna**

OGGETTO: A.I.A - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II, titolo III bis - L.R. 21/04 – Ditta Ferrero Mangimi S.p.a. Stabilimento di Sorbolo - loc.Bogolese - Autorizzazione integrata ambientale - Determina n. 1986 del 02/10/2015 e s.m.i. - Richiesta di modifica non sostanziale. Riavvio procedimento a seguito conclusione screening. **Relazione tecnica.**

Dalla valutazione della documentazione trasmessa dalla Ditta Ferrero Mangimi S.p.a. acquisita il 10/03/2023 con Prot.PG/2023/43562 relativa alla domanda di modifica non sostanziale emerge che la richiesta si riferisce

alla realizzazione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio delle materie prime in sacchi/big bags, le cui acque meteoriche (stimate in un volume annuo pari a circa 1300 mc) confluiranno nel Canale Maccagnana attraverso lo scarico S8, senza modifica del carico idraulico. I reflui provenienti dalle operazioni di lavaggio dei locali saranno raccolti in una vasca della capacità di 2 mc e saranno gestiti come rifiuti (codice EER 16 10 02). Anche il deposito per le attrezzature (autorizzato con Determina n.4952 del 28/09/2022) sarà dotato di una vasca del volume pari a 1 mc, con la stessa funzione.

all'inserimento nel ciclo produttivo di un trattamento di estrusione per la realizzazione di mangimi cubettati, con la conseguente attivazione delle emissioni E131 "raffreddatore expander" e E138a "trasporto estrusore" (già presenti nella configurazione Magic, ma non ancora attivate).

In merito alla matrice "emissioni sonore", preso atto di quanto dichiarato e descritto nella valutazione previsionale di impatto acustico redatte dallo studio "Alfa Solution" a firma del tecnico competente in acustica p.i. Gianluca Mainardi e valutata l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti,

si considera la predetta valutazione conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004 e si esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni per la realizzazione delle modifiche richieste.

Si allegano i capitoli C 2.3 Emissioni in atmosfera, C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 Emissioni in atmosfera, D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico, opportunamente aggiornati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le modifiche sono in grassetto.

Il Tecnico Incaricato
Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Servizio
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C 2.3 Emissioni in atmosfera

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III DLgs 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

L'impianto è costituito dalle emissioni provenienti dalla:

produzione vapore (E08a e E08b) - non sono previsti sistemi di abbattimento;

produzione energia elettrica (E08c) - SCR come sistema di abbattimento;

linea di macinazione (E1, E11, E12,, E121, E122, E123, E124, E125, E126) e carico materie prime/prodotti finiti (E3, E4, E5, E101, E18, E136a, E136b, E137, E138a, 138b, E141, E145, E147, E153), melassatura/miscelazione E146, E19, miscelatore E06, travaso manuale (E20 e E21) e insacco (E152 e E17) - è prevista l'adozione di filtri a maniche che permettono l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare;

lavorazione prodotti cubettatrici (E7, E14, E15), raffreddatori area presse (E 127, E 128, E 129, E 130) e raffreddatori area expander (E131, E132, E133, E134), micro pellettatrice E135, sono adottati cicloni decantatori per l'abbattimento delle polveri.

L'impianto può essere suddiviso in due parti, denominate "Impianto 00" e "Impianto 01"

L'impianto 01 è costituito dalle emissioni denominate:

E101-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136A-136D-137-138A
138B-141-145-146-147-152-153;

non risultano ancora attivate le emissioni E124-126-132-133-134-138B; la loro accensione potrà avvenire successivamente a preventiva richiesta all'Autorità competente.

L'impianto 00 è costituito dalle emissioni denominate:

E-02-03-04-05-06-07-11-12-14-15-17-18-19-20-21

di queste le emissioni E03-07-21 non risultano ancora attivate: la loro accensione potrà avvenire successivamente a preventiva richiesta all'Autorità competente.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significative per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate al ciclo produttivo e per i servizi igienici dello stabilimento avviene tramite acquedotto comunale in ragione di 25.000 mc di cui 24.500 mc ad uso produttivo e 670 mc per uso civile.

L'utilizzo dell'acqua nel processo si concentra nella produzione di vapore convogliato negli impianti di miscelazione per umidificare il prodotto.

L'acqua utilizzata nelle caldaie per la produzione del vapore viene preventivamente addolcita e sottoposta ad un trattamento ad osmosi inversa.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Gli scarichi aziendali sono così caratterizzati:

Scarico S1 convogliato in acque superficiali e precisamente nel canale Maccagnana intubato è costituito da

1- acque reflue domestiche che sono sottoposte ad un doppio sistema di trattamento costituito da N° 2 impianti a ossidazione prolungata e 2 fosse sedimentazione, di taglia complessiva pari a 18,5 AE

2- acque meteoriche da pluviali impianti e uffici e di dilavamento piazzale nord (superficie relativa **5 620 mq**).

Volume annuo scaricato di acque domestiche circa 670 mc/anno e di acque meteoriche circa 4.800 mc/anno;

Scarico S2 convogliato in fosso a cielo aperto indi nel Canalazzo Naviglio Terrieri previo passaggio in vasca di equalizzazione; è costituito da acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa, dal controlavaggio impianto di addolcimento a resine scambio ionico e dallo spurgo caldaie. Volume annuo scaricato circa 1000 mc/anno.

Scarico S3 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri è costituito da acque meteoriche da piazzale bilance a ponte, magazzino prodotti finiti, impianto vecchio – superficie relativa 4.020 m²

Scarico S4 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri è costituito da acque meteoriche da piazzale Ovest - superficie relativa 2.110 m²

Scarico S5 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri acque meteoriche da Posteggio coperto Dirigenti e magazzino prodotti finiti superficie relativa 1.500 m²

Scarico S6 convogliato nel canale Maccagnana intubato è acque meteoriche da torre impianto nuovo e piazzale est superficie relativa 1.110 m²

Scarico S7 convogliato in fosso a cielo aperto indi Canalazzo Naviglio Terrieri acque meteoriche da Posteggio dipendenti e ingresso superficie relativa 1.480 m²

Scarico S8 convogliato nel canale Maccagnana intubato è costituito da acque meteoriche da piazzale sud-est (transito ingresso automezzi) superficie relativa 1 200 m²

Scarichi da S9 – S17 convogliati nel canale Maccagnana intubato è costituito da acque meteoriche provenienti dalle caditoie collocate sul terreno (predisposizione per impermeabilizzazione piazzale) superficie relativa 1,2 m²

Scarico S18 Pluviali e acque meteoriche dell'area esterna nuovo capannone zona ovest (superficie relativa m² 300)

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:

Centrale termica

N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E08A	Caldaia a metano Pot.2 093 kWt	24	313	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 100	-	Annuale
E08B	Caldaia a metano Pot.2 300 KWt	in emergenza		Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 100	OGNI ACCENSIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ATTRAVERSO IL PORTALE DATIMON NEL CASO IL FUNZIONAMENTO SI PROTRAGGA PER UN PERIODO SUPERIORE AI 5 GG, DOVRA' ESSERE EFFETTUATO UN AUTOCONTROLLO	

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E08A e E08B si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Digs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E08C	Cogeneratore a metano Pot. 3434 KWh	24	313	Ossidi di Azoto	75	SCR	Annuale
				Materiale particellare	5		
				Monossido di Carbonio	21		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, l'impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

LINEA MACINAZIONE

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E11	Asp.mulino 1 IMP.00	max 4 800	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E12	Asp.mulino 2 IMP.00	max 4 800	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E121	Asp. Mulino 1 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E122	Asp. Mulino 2 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E123	Asp. Mulino 3 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E124 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Asp. Mulino 4 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E125	Asp. Mulino 5 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E126 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Asp. Mulino 6 Imp.01	max 6 500	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Carico materie prime/prodotti finiti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E03 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Carico prodotti finiti alla rinfusa M3 Imp.00	600	12	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E04	Carico fosfati e carbonati Silo 11 M4 Imp.00	600	2	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E05	Carico fosfati e carbonati silo 12 M 5 Imp.00	max 600	2	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E101	Buca di carico M101 Imp.01	max 97 200	4	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E18	Buca di carico M18 Imp.00	max 64 800	4	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E 136a	Carico pneumatico sili da 1301 a 1306 Imp.01	max 1.500	4	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 136d	Carico pneumatico sili + tramogge insacco farine Imp.01	max 1200	4	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E137	Carico manuale micro componenti Imp.01	max 300	12	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 138a	Trasporto estrusore Imp.01	max. 1.560	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-

Entro 30 giorni dal termine del periodo di marcia controllata, dovranno essere trasmessi i dati relativi all'emissione E138a

E138b Riattivazione e dopo richiesta preventiva A.C.	Carico pre cubettatrici non medicato Imp.01	max 1.560	1	25	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 141	Carico cassone premelassatura Imp.01	max 2.412	10	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 145	Carico pneumatico celle pre insacco Imp.01	max. 1.560	6	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 147	Carico MP e miscele Imp.01	max 6.300	24	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	Annuale
E 153	Carico premix Imp.01	max 1.500	2	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-
E 02	Trasporto materie prime Imp.00	max 1.980	8	313	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Lavorazione prodotti

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E127	cubettatrice medicati Imp.01	max 18 000	8	313	Materiale particellare	10	Ciclone MGXD	Annuale

E128	cubettatrice medicati Imp.01	max 18 000	8	313	Materiale particellare	10	Ciclone MGXD	Annuale
E129	cubettatrice non medicati Imp.01	max 18 000	7	313	Materiale particellare	10	Ciclone MGXD	Annuale
E130	cubettatrice non medicati Imp.01	max 18 000	7	313	Materiale particellare	10	Ciclone MGXD	Annuale
E07 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C	Cubettatrice linea vacche Imp.00	max 16 800	18	313	Materiale particellare	10	decantatore meccanico PDAZ 28	Annuale
E14	cubettatrice linea suini Imp.00	max 25 200	18	313	Materiale particellare	10	decantatore meccanico PDAZ 28	Annuale
E15	cubettatrice linea suini Imp.00	max 25 200	18	313	Materiale particellare	10	decantatore meccanico PDAZ 28	Annuale
E19	Melassatura/ miscelazione Imp.00	max 1 692	20	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	Annuale
E146	Melassatura/ miscelazione Imp.00	max 3 000	15	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	Annuale
E135	Micro pellettatrice Imp.01	max 15 000	5	313	Materiale particellare	10	ciclone multiciclone	Annuale
E06	Miscelatore Imp.00	max 240	24	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	-

E131	Raffreddatore estrusore Imp.01	max 10 000	24	313	Materiale particellare	10	ciclone multiclone	Annuale
Entro 30 giorni dal termine del periodo di marcia controllata, dovranno essere trasmessi i dati relativi all'emissione E131								
E132 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Raffreddatore Expander Imp.01	max 27 000	20	313	Materiale particellare	10	ciclone multiclone	Annuale
E133 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Raffreddatore Expander Imp.01	max 27 000	15	313	Materiale particellare	10	ciclone multiclone	Annuale
E134 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Raffreddatore Expander Imp.01	max 27 000	15	313	Materiale particellare	10	ciclone multiclone	Annuale
E20	Travasato manuale piccolo Imp.00	max 600	5	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	-
E21 Riattivazione dopo richiesta preventiva A.C.	Travasato manuale piccolo Imp.00	max 600	5	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	-
E152	Insacco e carico PF in Big-Bag Imp.01	max 600	8	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	-
E17	Insacco Imp.00	max 900	6	313	Materiale particellare	10	filtro a maniche	-

E09	Laboratorio analisi	-	2	313	-	-	-	-
E10	Laboratorio analisi	-	2	313	-	-	-	-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Parametro	Flussi autorizzati	Flussi massimi autorizzabili in caso di attivazione di tutte le emissioni presenti in autorizzazione
Materiale Particellare (PM) Kg/anno	9 738	14 179
Monossido di Carbonio (CO) Kg/anno	2 200	2 200
Biossido di Carbonio (CO ₂) : Kg/anno	6 000 000	6 000 000
Ossidi di azoto (NO _x) : Kg/anno	7 100	7 100

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

La frequenza dell'autocontrollo dovrà necessariamente corrispondere a quella indicata nel Piano di Monitoraggio.

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa :

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti,

misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH

	7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)

Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*);US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);

Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	REFLUO	DESCRIZIONE		CORPO RECIETTORE	TRATTAMENTO
Scarico S1 portata circa 4450 mc/anno	Acqua reflua domestica (carico organico 18,5 A.E.) e meteoriche dilavamento	Acque provenienti dai servizi uffici e stabilimento e acqua meteorica dai pluviali dilavamento dei piazzali (superficie 5 620 m²)		Canale Maccagnana intubato	a servizio degli scarichi civili N° 2 impianti a ossidazione prolungata e 2 fosse sedimentazione
Scarico S2 portata circa 1000 mc/anno	Acqua reflua industriale	Acque di processo provenienti dal controlavaggio dell'impianto di addolcimento a resine a scambio ionico, dal controlavaggio dell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa e dallo spurgo delle caldaie		Fosso a cielo aperto indi Canalazzo Terrieri	Vasca di equalizzazione
Scarico S3	Acqua meteorica	Piazzale bilance a ponte, magazzino PF, impianto vecchio (m ² 4.020)		Fosso a cielo aperto indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S4	Acqua meteorica	Piazzale ovest (m ² 2.110)		Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno

Scarico S5	Acqua meteorica	Posteggio coperto dirigenti e magazzini PF (m ² 1.500)		Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S6	Acqua meteorica	Parziale torre impianto nuovo e piazzale est (m ² 1.110)		Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S7	Acqua meteorica	Posteggio dipendenti e ingresso impianto (m ² 1.480)		Canale intubato indi Canalazzo Terrieri	nessuno
Scarico S8	Acqua meteorica	Piazzale sud-est – transito ingresso automezzi (m ² 1200)		Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S9-S17	Acqua meteorica	n.9 caditoie terreno (m ² 1,2)		Canale Maccagnana intubato	nessuno
Scarico S18	Acqua meteorica	Pluviali e zona esterna nuovo capannone zona ovest (m ² 300)		Canale della Fine/Terrieri	nessuno

la Ditta dovrà mettere in opera tutte le opere necessarie per il contenimento delle acque di dilavamento dei piazzali.

	Scarico finale – S2
Coordinate UTM 32	X = 60..... Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m ³ /h]	
Portata massima annua [m ³ /a]	1 000
pH	5,5 – 9,5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	40

COD[mg/l di O ₂]	160
Cloruri [mg/l di Cl]	1200
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Solfati (come SO ₄) [mg/l]	1000
Tensioattivi totali [mg/l]	2
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	15
Azoto nitrico [mg/l di N]	20
La frequenza del controllo è annuale	

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficia	
Parametro	[kg/a]
COD[mg/l di O ₂]	160
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200
Azoto nitrico [mg/l di N]	20

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984

Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009
PFOS		- ISO 2009:25101
Indice fenoli	EN ISO 14402	- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520 - TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003)

		+ Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Di seguito si riportano delle metodiche integrative che possono essere utilizzate in aggiunta a quelle sopra riportate:

Parametro	Metodica aggiuntiva proposta
Idrocarburi	ISPRA Man 123:2015
Fosforo totale	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Tensioattivi anionici (m.b.a.s.)	M197 Rev.6 2021 – KIT LCK332
Tensioattivi cationici	M221 Rev.6 2021 - KIT LCK331
Tensioattivi non ionici	M198 Rev.6 2021 - KIT LCK333
Tensioattivi totali	M197 Rev.6 2021+M198 Rev 6+M221 Rev 6 2021

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO

- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall’ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003..

E’ sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.